



FACCIAMO SQUADRA. ELEZIONI RSU

Il sito della Camera del lavoro ha uno spazio tutto dedicato alle elezioni delle RSU. Nelle sezioni realizzate si trovano le nostre liste con i candidati e materiali vari

<https://www.cgilreggioemilia.it/>

Le persone hanno il potere

Di cambiare il mondo, anche partendo dal contesto della loro quotidianità, del loro posto di lavoro. È questo il messaggio che deve arrivare con il voto per rinnovare le rappresentanze sindacali unitarie dei servizi pubblici e dei settori della conoscenza, in calendario il 5, 6 e 7 aprile prossimi.

Sia la candidatura come rappresentante sindacale di luogo di lavoro sia l'esercizio del voto per eleggere il proprio rappresentante sindacale di luogo di lavoro costituiscono grandi diritti democratici conquistati dai lavoratori pubblici negli scorsi anni.

Si tratta di due diritti che vanno difesi con forza e determinazione a fronte dei tentativi, sempre più incalzanti, di tornare indietro e impostare le relazioni sindacali anche a livello di singola istituzione secondo modalità burocratiche, scarsamente democratiche e partecipative. Al contrario eleggere a suffragio universale la RSU (Rappresentanza Sindacale Unitaria) significa darsi lo strumento per poter discutere tra pari del salario accessorio, dell'organizzazione di quel luogo di lavoro e trovare soluzioni condivise ai mille problemi quotidiani che le complesse istituzioni della conoscenza vivono. Un organismo, la RSU, che, ricordiamolo, risponde solo ai lavoratori che l'hanno eletta ma che rappresenta anche coloro che non l'hanno votata.

Partecipazione e democrazia

Se candidarsi è un grande atto di coraggio e fiducia, soprattutto in una fase tanto difficile per il nostro Paese in cui spesso sfiducia, sofferenze e solitudine tendono a prevalere; votare, di converso, è un atto di responsabilità verso sé stessi, i colleghi e la comunità nella quale si opera.

#PeopleNotProfit

25 MARZO 2022

#FacciamoQuadrato

SCIOPERO DI ISTRUZIONE E RICERCA
CON FRIDAYS FOR FUTURE PER IL CLIMA, LA PACE E IL DISARMO.

VENERDÌ 25 MARZO il mondo dell'Istruzione e della Ricerca scenderà in piazza per il clima e contro la guerra. La tragica invasione dell'Ucraina, le cui indicibili conseguenze rischiano di trascinare in una escalation bellica senza ritorno, rende ancora più manifesta e improrogabile la necessità di una transizione ecologica verso un modello di sviluppo ecologicamente e socialmente sostenibile.

Alla minaccia di una guerra mondiale si somma una vera e propria "guerra climatica", già in corso, per accaparrarsi materie prime e fonti di energia. La crisi e la dipendenza energetica si combattono massimizzando l'uso delle fonti rinnovabili e non riaprendo inquinanti ed obsolete centrali a carbone. Per questo, accogliendo l'appello di **Fridays For Future Italia**, la **Flc Cgil** partecipa convintamente allo Sciopero Globale per il Clima #PeopleNotProfit del prossimo 25 marzo, portando al centro della mobilitazione anche i temi della pace e del disarmo.



STRAORDINARIO BIS

Prove entro il 15 giugno

Il Ministero dell'Istruzione ha fornito l'informativa sulla bozza di decreto ministeriale che regolerà il nuovo concorso straordinario della **SCUOLA SECONDARIA** che si svolgerà entro il 15 giugno 2022.

Il concorso è indetto su base regionale e articolato per le classi di concorso dei posti comuni della scuola secondaria di primo e secondo grado. Prevista solo prova orale senza voto minimo.



CONTRATTI COVID

Prorogati sino al 15/6

Il Ministro Bianchi conferma che il consiglio dei ministri ha individuato le risorse per la proroga dei contratti COVID fino al termine delle lezioni. Un importante atto che valorizza il lavoro di questo personale, docente ed ATA, in un momento così difficile per la scuola. Un risultato importante che arriva anche grazie al lavoro della FLC CGIL che intende continuare a tutelare questo personale a partire dal rispetto della riscossione degli stipendi che deve avvenire regolarmente.



FACCIAMO SQUADRA. ELEZIONI RSU



DALLA PRIMA/Le persone hanno il potere

Il voto per il rinnovo della rappresentanza sindacale è una straordinaria opportunità per ridare fiato e voce ai lavoratori pubblici, dopo anni e anni nei quali la loro attività è stata decisa e ingabbiata dall'alto e da lontano, spesso da chi non ha mai messo piede in una scuola, in una università, in un ente di ricerca o in una istituzione dell'alta formazione artistica e musicale.

Le elezioni RSU rappresentano, inoltre, l'antidoto più efficace non solo contro la frammentazione del mondo del lavoro, la contrapposizione e l'autorappresentazione di interessi specifici, ma anche contro un modello di organizzazione del lavoro che mira a dividere le lavoratrici e i lavoratori mettendoli l'uno contro l'altro, premiando alcuni e non altri, distribuendo bonus, utilizzando la valutazione come un'arma selettiva e punitiva.

In questi anni abbiamo lottato affinché i lavoratori restassero protagonisti del proprio lavoro, non fossero semplici esecutori di modelli standardizzati disegnati da chi sa chi. Sono stati anni durissimi per i rappresentanti sindacali di luogo di lavoro. I tentativi di ridurre i loro spazi di intervento sull'organizzazione del lavoro sono stati all'ordine del giorno. Tra malcelato centralismo e malintesa autonomia, le RSU hanno faticato a far riconoscere e a esercitare il proprio ruolo. In tanti casi ci sono riuscite con soddisfazione, in altri meno lasciando nelle persone un senso di delusione.

La CGIL ha sostenuto ed è stata sempre vicina alle RSU, ha difeso i loro spazi e le loro prerogative. Forse non sempre l'intervento sindacale è stato efficace visto che essere e fare sindacato, in questi anni complicati, non è stato per nulla facile. Ma esserci, tutti noi, insieme, è stato sicuramente importante.

Il rinnovo del contratto collettivo nazionale

Con un ritardo inaccettabile si sta aprendo la stagione del rinnovo contrattuale per il triennio 2019-2021. Un contratto che sarà già scaduto al momento della sua eventuale sottoscrizione! Per la FLC CGIL i temi dell'emergenza salariale, della riconquista di ampi spazi contrattuali sull'organizzazione del lavoro, del superamento del precariato, della lotta senza quartiere a qualsiasi deriva regionalistica, rappresenteranno i punti di riferimento durante la trattativa. Non faremo sconti e, se sarà necessario, attiveremo tutte le forme di mobilitazione necessarie come già avvenuto con gli scioperi del 10 e del 16 dicembre 2021 ricercando, nel contempo, la massima unità con le altre organizzazioni sindacali.

Il futuro dei sistemi della conoscenza

I prossimi anni saranno caratterizzati dalla realizzazione degli investimenti e delle riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Sono chiari sia i rischi che le opportunità di questo intervento senza precedenti. Tra i rischi più grandi vi sono, da un lato, lo sviluppo di un modello decisionale tecnocratico estraneo a ogni perimetro di partecipazione democratica in cui la fanno da padrone potentati economico-finanziari o una fantomatica "espertocrazia" senza più alcun freno e, dall'altro, una esplosione senza precedenti del precariato nel settore pubblico e privato. Contro queste derive di cui si vedono chiaramente tutte le avvisaglie, consideriamo le RSU un formidabile presidio democratico, uno straordinario strumento per monitorare e verificare in tempo reale i cambiamenti in atto, un organismo di riferimento per elaborare e condividere proposte e, se necessario, per attivare mobilitazioni.



Un voto che vale

Alle elezioni RSU la partecipazione al voto è sempre stata altissima, intorno all'80% degli aventi diritto. Sono percentuali che le elezioni politiche o amministrative non raggiungono da un decennio (alle ultime amministrative ha votato addirittura il 40%).

Dunque se il bisogno di partecipazione e di protagonismo dei lavoratori pubblici c'è ed è alto, ciò accade perché chi va a votare crede che valga la pena, crede che il proprio voto conti e serva ad affermare una linea politica, un'idea, una visione.

Per questo le elezioni per il rinnovo delle rappresentanze sindacali nei luoghi di lavoro pubblici saranno una grande prova di democrazia e un tassello fondamentale della nostra battaglia per la dignità del lavoro, qualunque sia il contratto che lo regoli.

Le istituzioni della conoscenza, in anni così difficili e bui, hanno potuto contare sulla profonda coscienza civile e sulla professionalità di tutte le lavoratrici e i lavoratori che in esse vi operano. Ancora una volta, la FLC CGIL sarà, al loro fianco, come sempre.



Sinopoli attacca: assurdo miliardi al riarmo e scuole senza organici!

Comunicato stampa della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL.

Napoli, 17 marzo - Intervenedo all'iniziativa con tutte le candidate e i candidati alle Rsu di Napoli e Campania insieme al segretario generale CGIL Maurizio Landini ed alla segretaria della funzione pubblica Serena Sorrentino, il segretario della FLC Cgil Francesco Sinopoli ha attaccato duramente gli ultimi provvedimenti del governo: "È assurdo che mentre si attende da mesi un incremento di spesa di 200 milioni di euro indispensabile per la proroga dell'organico covid, venga approvato in un pomeriggio un incremento di 13 miliardi per comprare armi".

"L'Italia è agli ultimi posti per la spesa in istruzione e si discute addirittura di autonomia differenziata: in un colpo solo aumentiamo le disuguaglianze due volte, perché impoveriamo un diritto fondamentale essenziale e facciamo distinzioni nella scuola pubblica tra studenti e studentesse a seconda di dove nascono. Servono investimenti veri per la scuola e per l'accoglienza dei profughi in fuga dalle guerre e dagli effetti del disastro climatico.

È per tutto questo che il 25 marzo saremo nelle piazze di tutta Italia, anche a fianco dei FFF, opporci alla guerra, al riarmo e ribadire l'urgenza della lotta al cambiamento climatico."

CGIL Reggio Emilia: "Più che di armi l'Italia ha bisogno di lavoro"

L'Assemblea generale della Camera del Lavoro contro l'aumento delle spese militari. Ordine del giorno approvato all'unanimità.

L'Assemblea Generale della Cgil Reggio Emilia ritiene sbagliata la decisione del Governo Draghi e del Parlamento di aumentare le spese militari, in un momento storico in cui il messaggio che dovrebbe giungere dalle democrazie europee dovrebbe essere di segno opposto ossia rivolto alla valorizzazione del ruolo del dialogo, della diplomazia e dell'affermazione del valore universale della pace.

Quelle ingenti risorse potevano e dovevano essere destinate a proteggere il lavoro e le pensioni, a sostenere le filiere produttive in crisi, a difendere i redditi dei lavoratori e dei pensionati dalla fiammata inflazionistica in atto.

La guerra rischia di aggravare la precaria condizione economica del paese già stressata dall'emergenza pandemica, che ha acuito le differenze sociali.



FACCIAMO SQUADRA. ELEZIONI RSU



DOCENTI. CALENDARIO ASSEMBLEE SINDACALI Online

Ordine del giorno:

- **LE NOVITÀ IN BUSTA PAGA** relative alla revisione degli scaglioni e delle aliquote irpef, alla rimodulazione del sistema dei bonus e delle detrazioni fiscali e all'introduzione dell'assegno;
- **LE NOSTRE PROPOSTE SALARIALI** per il rinnovo del contratto nazionale;
- **GLI ESITI DEI RICORSI ATTIVATI** su ricostruzioni di carriera e su rpd/cia (supplenze brevi).

MARTEDÌ 29 MARZO 2022 - Dalle ore 8:00 alle ore 10:30*
IC Baiso-Viano, IC Busana, IC Toano, IC Villa Minozzo, IC Castelnuovo Ne' Monti, IC Carpineti-Casina, IC Casalgrande, IC Castellarano, IC Rubiera, IC Boiardo, IC Spallanzani, IC Albinea, IC Montecchio, IC Quattro Castella, IC San Polo, IC Sant'Ilario.

MERCOLEDÌ 30 MARZO 2022 - Dalle ore 8:00 alle ore 10:30*
IC Campagnola, IC Correggio 1, IC Correggio 2, IC Fabbri, IC Gattatico, IC Gualtieri, IC Guastalla, IC Luzzara, IC Novellara, IC Poviglio, IC Reggio, IC San Martino in Rio.

GIOVEDÌ 31 MARZO 2022 - Dalle ore 8:00 alle ore 10:30*
IC Bagnolo, IC Cadelbosco, IC Castelnuovo Sotto, IC Einstein, IC Manzoni, IC Ligabue, IC Aosta, IC Don Borghi, IC Fermi, IC L. Da Vinci, IC Lepido, IC Pertini 1, IC Pertini 2

Link per le tre assemblee degli istituti comprensivi
<https://us06web.zoom.us/j/85142995942?pwd=b0R2RUlnREdiakpxMEZlZ2h5MzVuUT09>
ID riunione: 851 4299 5942 - Passcode: 574584

MARTEDÌ 29 MARZO 2022 - Dalle ore 8:00 alle ore 10:30*
IIS Gobetti, IIS Mandela, IIS Cattaneo-D'Aglio, IIS D'Arzo, IIS Zanelli, IIS Motti, IIS Galvani-Iodi

MERCOLEDÌ 30 MARZO 2022 - Dalle ore 8:00 alle ore 10:30*
IIS Carrara, IIS Russell, Convitto Corso, IIS Einaudi, Liceo Rinaldo Corso, IIS Scaruffi-Levi-Tricolore, IIS Filippo Re

GIOVEDÌ 31 MARZO 2022 - Dalle ore 8:00 alle ore 10:30*
IIS Secchi, IIS Pascal, IIS Nobili, IIS Canossa, Liceo Moro, Liceo Ariosto-Spallanzani, Liceo Chierici

Link per le tre assemblee degli istituti superiori
<https://us06web.zoom.us/j/84339691524?pwd=STJSSzZER1hJbzMwTXptY2UveTBIQT09>
ID riunione: 843 3969 1524 Passcode: 780395

*NOTA BENE. Le assemblee di fatto si concluderanno alle ore 10.00 per dar modo così al personale che si è collegato dalla propria abitazione di raggiungere la propria sede di servizio entro le ore 10.30. norme vigenti.

Segnaliamo che sono inoltre previsti altre due assemblee:

- **28 marzo:** iniziativa per gli AFAM
- **29 marzo:** iniziativa per i CPIA

Ad entrambe sarà presente **Gigi Caramia** della segreteria nazionale FLC CGIL



FLC CGIL
EMILIA ROMAGNA
Federazione lavoratori
in conoscenza



ASSEMBLEA SINDACALE PERSONALE ATA

24 marzo 2022
9.00 - 12.00

- Amministrativi tecnici ausiliari nella piattaforma della FLC CGIL per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro
- Proposte di revisione dei profili ATA
- Passweb
- Accoglienza, sorveglianza, assistenza, ruolo del collaboratore scolastico
- Piano di formazione

Con la partecipazione di
ANNAMARIA SANTORO
(Resp. Nazionale FLC CGIL politiche del personale ATA)

<https://cgiler.zoom.us/j/2227028463>
PER PARTECIPARE CON I RELATORI

www.facebook.com/flc.cgilemiliaromagna
DIRETTA SULLA PAGINA FACEBOOK FLC CGIL EMILIA ROMAGNA



FLC CGIL
EMILIA ROMAGNA
Federazione lavoratori
in conoscenza



ASSEMBLEA SINDACALE REGIONALE D.S.G.A. E FACENTI FUNZIONE

24 marzo 2022
15.00 - 17.00

- D.S.G.A. nella piattaforma della FLC CGIL per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro
- Valorizzazione dei D.S.G.A. e costituzione area elevate professionalità
- Proposte di revisione dei profili ATA
- Passweb
- Piano di formazione

Con la partecipazione di
ANNAMARIA SANTORO
(Resp. Nazionale FLC CGIL politiche del personale ATA)

<https://cgiler.zoom.us/j/2227028463>
PER PARTECIPARE CON I RELATORI

www.facebook.com/flc.cgilemiliaromagna
DIRETTA SULLA PAGINA FACEBOOK FLC CGIL EMILIA ROMAGNA

MOBILITÀ DOCENTI E ATA

La notifica del punteggio arriverà nella mail

Chiusa la fase di presentazione delle domande di mobilità per l'a.s. 2022/23, la fase successiva è la **notifica** del punteggio da parte dell'Ufficio Scolastico. L'ufficio scolastico provinciale è già al lavoro per le operazioni che riguardano al il personale docente e si appresta ad affrontare dalla settimana prossima anche tutte le domande del personale ATA.

La **lettera di notifica** è valida sia ai fini della convalida della domanda medesima che dell'attribuzione del punteggio spettante. La mail arriverà nella casella di posta elettronica indicata su istanze online per ricevere le comunicazioni del Ministero

Dettaglio notifica punteggi

Ricordiamo che con la convalida vengono notificati i punteggi che sono stati attribuiti per il movimento richiesto con il dettaglio delle voci del modulo di domanda ritenute valide, comprese le esigenze di famiglia (se valutabili) ed eventuali precedenze.

Cosa fare in caso di punteggio errato

LL'interessato viene invitato a prendere visione dei dati riportati nel documento e, nel caso di errori nell'attribuzione del punteggio e/o riguardo alle precedenze o altro, avrà 10 giorni di tempo, a partire dalla data di ricezione della notifica di convalida, per presentare reclamo all'Ufficio scolastico provinciale di competenza (quello di titolarità). Comunque si consiglia di inviare l'eventuale reclamo subito dopo aver ricevuto la notifica.

Ricordiamo che la notifica, di cui sopra, può essere consultata anche nella sezione "Archivio 2022" presente su Istanze online.

Esiti trasferimenti

La data di pubblicazione dei movimenti relative alla domande di mobilità sarà:

- 17 maggio per docenti e educatori;
- 27 maggio per il personale ata.

MODULO PER IL RECLAMO

Al Dirigente dell'Ambito Territoriale Provinciale di Reggio Emilia
Email: usp.re@istruzione.it
PEC: csare@postacert.istruzione.it

Oggetto: reclamo erronea valutazione punteggio domanda di mobilità per l'a.s. 2022/23

_/ _ sottoscritt_ _ nat_ a _ il _

*docente con contratto a tempo indeterminato nella scuola _ _ _ _ _
 cl. conc/posto di insegnamento/ tipologia sostegno _ _ _ , in servizio presso _ _ _*

ata (Indicare profilo professionale es. Coll. Scol., Assist. Amm., Assist. Tecnico) _ _ _

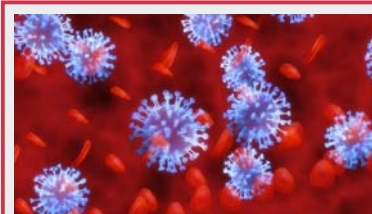
ricevuta in data _ _ _ la comunicazione dell'esito della valutazione data da questo Ufficio alla propria domanda di mobilità per l'a.s. 2022/23, ai sensi del comma 1 dell'art. 17 del CCNI del 27.01.2022

Reclama avverso _ _ _ _ _

Per i seguenti motivi _ _ _ _ _

Si chiede pertanto di rettificare il punteggio e la conseguente valutazione della domanda.

Data _ _ _ Firma _ _ _



SCUOLA

Nuove regole per l'emergenza

Nella giornata del 17 marzo il Consiglio dei Ministri ha approvato un decreto legge sulla emergenza e per quanto riguarda la scuola il decreto prevede alcune nuove misure particolarmente importanti, ben definite nel comunicato stampa pubblicato nel sito del Governo.

Scuole dell'infanzia Servizi educativi per l'infanzia

In presenza di almeno quattro casi tra gli alunni nella stessa sezione/gruppo classe, le attività proseguono in presenza e docenti, educatori e bambini che abbiano superato i sei anni utilizzano le mascherine FFP2 per dieci giorni dall'ultimo contatto con un soggetto positivo. In caso di comparsa di sintomi e, se ancora sintomatici, al quinto giorno successivo all'ultimo contatto, va effettuato un test antigenico rapido o molecolare o un test antigenico autosomministrato. In quest'ultimo caso l'esito negativo del test è attestato con autocertificazione.

Scuole primaria secondaria di I e II grado e sistema di istruzione e formazione professionale

In presenza di almeno quattro casi di positività tra gli alunni, le attività proseguono in presenza e per i docenti e per gli alunni che abbiano superato i sei anni di età è previsto l'utilizzo delle mascherine FFP2 per dieci giorni dall'ultimo contatto con un soggetto positivo. In caso di comparsa di sintomi e, se ancora sintomatici, al quinto giorno successivo all'ultimo contatto, va effettuato un test antigenico rapido o molecolare o un test antigenico autosomministrato. In quest'ultimo caso l'esito negativo del test è attestato con autocertificazione.

L'isolamento

Gli alunni delle scuole primarie, secondarie di primo grado, secondarie di secondo grado e del sistema di istruzione e formazione professionale, in isolamento per infezione da Covid, possono seguire l'attività scolastica nella modalità di didattica digitale integrata accompagnata da specifica certificazione medica che attesti le condizioni di salute dell'alunno. La riammissione in classe è subordinata alla sola dimostrazione di aver effettuato un test antigenico rapido o molecolare con esito negativo.

ATA 24 MESI

Calcolo periodo di servizio in vista apertura graduatoria di prima fascia

In previsione della pubblicazione del bando per l'apertura delle graduatorie provinciali di prima fascia per il personale ATA (24 MESI), si informa che abbiamo organizzato un servizio per la quantificazione del periodo maturato e del relativo punteggio. Il servizio permetterà di calcolare la data effettiva di maturazione del requisito utile per l'accesso alla graduatoria (REQUISITO: 23 Mesi e 16 Giorni di servizio) e il punteggio complessivo del periodo di servizio e dei titoli posseduti.



NOTA: **IL BANDO 24 MESI NON È STATO ANCORA PUBBLICATO.**
Per il servizio consulenza contattare: Pino Oliverio, cell. 335 5771131



CONCORSO STRAORDINARIO BIS PROVA ORALE ENTRO IL 15 APRILE

Il Ministero dell'Istruzione ha fornito l'informativa sulla bozza di decreto ministeriale che regolamerterà il nuovo concorso straordinario della scuola secondaria che si svolgerà entro il 15 giugno 2022. Prevista solo prova orale senza voto minimo.

I PRINCIPALI CONTENUTI DEL REGOLAMENTO CONCORSUALE

Riferimenti normativi

Articolo 59, comma 9-bis, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, come sostituito dall'articolo 5, comma 3-quinquies, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15.

Posti per i quali il concorso è bandito

Quelli **residuati dalle immissioni in ruolo** dell'a.s. 2021/2022, effettuate ai sensi dei commi 1, 2, 3, 4 dell'articolo 59 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, al netto dei posti destinati al concorso ordinario (DD n. 499 del 21 aprile 2020). Attualmente non abbiamo le tabelle, ma dal Ministero hanno parlato di circa 14 mila posti.

Articolazione del concorso

È indetto su **base regionale** e articolato per le classi di concorso dei posti comuni della scuola secondaria di primo e secondo grado.

Requisiti richiesti:

- **titolo di accesso** alla specifica classe di concorso, ovvero analogo titolo conseguito all'estero e riconosciuto in Italia ai sensi della normativa vigente, oppure abilitazione specifica;
- **non essere stati individuati** quali destinatari di contratto a tempo determinato, finalizzato all'immissione in ruolo, ai sensi del comma 4 art. 59 DL 73/2021;
- **avere svolto, a decorrere dal 2017/2018** ed entro il termine di presentazione delle istanze di partecipazione, un servizio nelle istituzioni scolastiche statali di almeno **tre anni** anche non consecutivi, valutati ai sensi dell'articolo 11, comma 14, della legge 3 maggio 1999, n. 124. Il servizio svolto su posto di sostegno in assenza di specializzazione è considerato valido ai fini della partecipazione alla procedura straordinaria per la classe di concorso prescelta, fermo restando quanto previsto dal punto successivo;
- **avere svolto almeno un anno di servizio** dei tre nella specifica classe di concorso per la quale si concorre.

Prova disciplinare

Consiste in una **prova orale** finalizzata all'accertamento della preparazione del candidato secondo quanto previsto dall'Allegato A e valuta la padronanza delle discipline.

La prova ha una **durata massima di 30 minuti**.

La **prova valuta anche** la capacità di comprensione e conversazione in lingua inglese almeno al livello B2 del QCER per le lingue ad eccezione dei candidati per le classi di concorso A-24, A-25 e B-02 per la lingua inglese.

Per le classi di concorso A-24, A-25 e B-02 la prova è condotta nella lingua straniera oggetto di insegnamento.

Tracce della prova orale: sono predisposte da ciascuna commissione. Le commissioni le predispongono in numero pari a tre volte quello dei candidati calendarizzati nella singola sessione. Ciascun candidato estrae la traccia, su cui svolgere la prova, all'atto dell'effettuazione della prova medesima. Le tracce estratte non sono utilizzabili per i successivi sorteggi.

Valutazione della prova

La commissione assegna alla prova disciplinare un **punteggio massimo complessivo di 100 punti**, sulla base dei quadri di riferimento per la valutazione della prova orale preventivamente predisposti. Non è prevista una soglia minima di voto per superare la prova.

Valutazione dei titoli

La commissione assegna ai **titoli accademici, scientifici e professionali** un punteggio massimo complessivo di 50 punti.

Percorso di formazione per i vincitori

I docenti collocati in posizione utile sono assunti a tempo determinato nell'anno scolastico 2022/2023 e partecipano, con oneri a proprio carico, a un percorso di formazione che ne integra le competenze professionali. Nel corso della durata del contratto a tempo determinato i candidati svolgono altresì il percorso annuale di formazione iniziale e prova di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59.

Assunzione a tempo indeterminato

Avviene a seguito del superamento della prova che conclude il percorso di formazione, nonché del superamento del percorso annuale di formazione e di prova, il docente è assunto a tempo indeterminato e confermato in ruolo, con decorrenza giuridica ed economica dal 1° settembre 2023.



LE NOSTRE RICHIESTE

- Abbiamo innanzi tutto rilevato che escludere i docenti coinvolti nelle assunzioni da GPS 1 fascia, sebbene sia una scelta espressa chiaramente dal legislatore, è una discriminazione. Per cui noi non siamo d'accordo.
- Una richiesta rivolta all'amministrazione è stata quella di avere al più presto la tabella dei posti messi a bando.
- Abbiamo chiesto con molta determinazione di consentire ai candidati di estrarre la traccia 24 ore prima, come del resto è previsto anche nel concorso ordinario
- A tutela dei precari è stato chiesto di valorizzare il servizio in termini di punteggio, visto che si tratta di un concorso pensato per chi ha almeno 3 anni di servizio
- Infine abbiamo chiesto di inserire nelle graduatorie tutti i candidati, ognuno con il punteggio raggiunto. Questo perché la legge non prevede espressamente che le graduatorie comprendano solo i vincitori.





CARTA DOCENTE 500 EURO ANCHE AI PRECARI

Il Consiglio di Stato ha confermato che i supplenti hanno gli stessi diritti dei colleghi di ruolo

“Tutti i docenti precari hanno diritto a ricevere la Carate elettronica da 500 euro, compresi gli arretrati per gli anni progressi.”

Con recentissima sentenza il Consiglio di Stato ha aperto un varco alla possibilità per i docenti precari di religione cattolica – ma il principio vale per tutti i docenti precari – di ottenere anch'essi, come tutto il restante personale di ruolo, la c.d. Carta elettronica del valore di 500 euro annui.

LA LEGGE 107/2015

La legge 107/2015 ha previsto l'istituzione di una Carta elettronica del valore nominale di 500 euro per l'aggiornamento e la formazione del docente, da utilizzare per l'acquisto di libri e di testi, pubblicazioni e riviste comunque utili all'aggiornamento professionale, per l'acquisto di hardware e software, per l'iscrizione a corsi per attività di aggiornamento e di qualificazione delle competenze professionali, a corsi di laurea inerenti al profilo professionale, ovvero a corsi post lauream o a master universitari inerenti al profilo professionale, per rappresentazioni teatrali e cinematografiche, per l'ingresso a musei, mostre ed eventi culturali e spettacoli dal vivo, nonché per iniziative coerenti con le attività individuate nell'ambito del piano triennale dell'offerta formativa delle scuole e del Piano nazionale di formazione.

PREVISTA SOLO PER I DOCENTI DI RUOLO

Il d.P.C.M. n. 32313 del 25 settembre 2015, nel definire le modalità di assegnazione della Carta elettronica, ha tuttavia indicato come suoi esclusivi destinatari solo i docenti a tempo indeterminato delle scuole statali, con esclusione quindi del personale non di ruolo.

MIGLIAIA DI DOCENTI ESCLUSI

Migliaia di docenti precari che contribuiscono a garantire il regolare svolgimento dell'attività scolastica sono quindi rimasti esclusi dalla concessione di questo supporto economico finalizzato ad agevolare l'aggiornamento e la formazione professionale.

ILLEGITTIMA L'ESCLUSIONE DEI PRECARI

Con una pronuncia resa su un ricorso proposto da un gruppo di docenti precari di religione cattolica, ma il principio è di portata generale e quindi estensibile a tutto il personale docente precario, il Consiglio di Stato ha tuttavia ritenuto illegittimo escludere detta categoria di personale dall'erogazione della Carate elettronica.

ANCHE PER I PRECARI SUSSISTE IL DOVERE ALLA FORMAZIONE

A parere del Consiglio di Stato, in coerenza con i principi di parità di trattamento e di buon andamento della Pubblica amministrazione, non si può infatti escludere l'obbligo alla formazione anche per il personale precario, essendo insostenibile che l'Amministrazione si avvalga di quest'ultima categoria di personale per l'erogazione del servizio scolastico senza pretendere un adeguato livello di aggiornamento e formazione.

Conseguentemente, estendendosi anche ai precari l'obbligo di formazione ed aggiornamento non può negarsi loro il diritto a fruire dell'ausilio, consistente nella Carta elettronica annuale da 500 euro, utile ad agevolare l'aggiornamento e la formazione professionale.

AI PRECARI LA CARTA DOCENTI PER IL FUTURO E PER IL PASSATO

Tutto il personale docente non di ruolo ha pertanto diritto non solo a ricevere per il futuro la Carta elettronica ma, alla luce della chiara decisione del Consiglio di Stato, ha anche diritto a riceverla per gli anni di servizio già prestati.

COME FARE PER RIVENDICARE

L'ATTRIBUZIONE DELLA CARTA ELETTRONICA

Sicuramente il Ministero non aprirà spontaneamente i cordoni della borsa erogando anche ai precari la Carta elettronica, a maggior ragione per i rapporti di lavoro già conclusi, pertanto, sino a quando non ci sarà una clausola contrattuale (l'estensione della carta docenti ai precari è presente nella nostra piattaforma per il rinnovo del contratto), sarà necessaria un'azione legale innanzi al Giudice del lavoro per rivendicare il diritto alla corresponsione della Carta docenti per tutti gli anni di servizio prestati con contratto a tempo determinato, con la possibilità per ciascun docente di recuperare almeno 2500 euro se si è prestato servizio negli ultimi 5 anni. È consigliabile intanto procedere con una lettera di messa in mora dell'Amministrazione, al fine di interrompere i termini di prescrizione, per poi procedere con l'azione legale.

CONSULENZA LEGALE IN CGIL

Per chi è interessato segnaliamo che i nostri avvocati sono presenti in sindacato il **mercoledì pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 18.00**. Ricevono solo su appuntamento. Per l'appuntamento, contattateci sui numeri che trovate nell'ultima pagina di questo notiziario.

RICORSO PER RECUPERO RPD e CIA

Retribuzione Professionale
Docente - **DOCENTI**
Compenso individuale
accessorio - **ATA**

La Retribuzione Professionale
Docenti e il Compenso Individuale
Accessorio devono essere corrisposti
anche al personale con supplenze
brevi e saltuarie.

Lo ha stabilito la Suprema Corte di
Cassazione che confermando il
principio della piena equiparazione tra
lavoratori tempo determinato e
indeterminato, ha decretato che la
RPD e il CIA devono essere riconosciuti
anche a coloro che hanno svolto le
supplenze brevi.
Le nomine su posti di "organico Covid"
sono supplenze brevi.

L'importo non corrisposto per la RPD
è pari a 174,50 euro mensili, invece per
il CIA è pari a 73,70 euro mensili per le
Aree B/C (assistenti amministrativi e
tecnici) e 66,90 euro per le aree A/As
(collaboratori scolastici).

I docenti e gli ATA (sia precari che
attualmente in ruolo) **potranno agire
davanti ai Tribunali del Lavoro** al
fine di ottenere il pagamento di
questa indennità
mai corrisposta

PERSONALE INTERESSATO
Al ricorso possono partecipare
TUTTI I DOCENTI E GLI ATA
(attualmente precari o di ruolo)
che negli ultimi 5 anni hanno
sottoscritto contratti a tempo
determinato per supplenze brevi
e saltuarie in sostituzione
di personale assente.



Per info e appuntamenti
inviare una e-mail a: re.flc@er.cgil.it
con oggetto: "Recupero RPD/CIA"
oppure contattare Alice Viaplanti
al seguente numero: **cell. 348 7331967**



ACCOGLIENZA LA SCUOLA È PRONTA, COME AL SOLITO

Bambine e bambini che fuggono dall'Ucraina stanno iniziando a frequentare le nostre aule. Il racconto dei dirigenti scolastici impegnati sul campo, tra difficoltà e grande impegno per l'integrazione. Calza, Flc Cgil: "Il mondo dell'istruzione farà la sua parte, ma non può essere lasciato da solo"

di STEFANO LUCCI DA "COLLETTIVA"



La scuola come luogo d'incontro e inclusione: un collettore di conoscenza e integrazione che quasi sempre bypassa le difficoltà, le incomprensioni, le distanze e i divari. La scuola - piegata dall'emergenza covid e da una politica che al di là delle parole le offre davvero poco in termini di risorse e progettualità - sta già facendo la sua parte

per accogliere bambine e bambini, ragazze e ragazzi, che arrivano lasciando l'Ucraina. Via dalla guerra e dal dolore per cercare un posto dove essere al riparo, almeno per ciò che riguarda l'incolumità fisica.

Perché, per il resto, il dolore è tanto. Per esempio, ci racconta Angela Scavi, dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo Casteggio, in provincia di Pavia, "quasi tutti sono qui con mamme, nonne; zie, le figure maschili generalmente mancano. Anzi, i familiari che li hanno accolti, durante gli incontri ci hanno chiesto esplicitamente di non fare domande a proposito". Dove sono? Forse a combattere, ma parlarne fa probabilmente male e i più grandi, spiega ancora la preside, "preferiscono addirittura lavorare in dad, per evitare che i compagni li interrogino su cose difficili da raccontare".

Varrà la pena ricordare, a questo proposito, finora sono 44.008 i profughi in fuga dal conflitto in Ucraina arrivati in Italia. La maggioranza rimane composta da donne, 22.331, e da minori, 17.858, mentre gli uomini sono 3.819 (dati aggiornati al 16 marzo).

La scuola di Angela Scavi ha accolto sei bambini, due sorelle nella secondaria di primo grado e due fratelli: uno alla materna e uno alla primaria. Nei prossimi giorni ne arriveranno altri due. "Ma in questi giorni sono arrivati anche bambini albanesi ed egiziani, io credo sempre per movimenti legati alla guerra". E cosa fa una scuola in queste condizioni? "Questa settimana - racconta - stiamo predisponendo i piani didattici personalizzati per i bambini, che in prima battuta seguiranno le materie per le quali non è necessaria la conoscenza della lingua, cioè le quattro educazioni: fisica, musicale, all'immagine e tecnica. Naturalmente parliamo anche con la prima alfabetizzazione e successivamente un po' di matematica".

La dirigente, ma non c'era da dubitarne, rimarca la grande **disponibilità delle risorse interne**, insegnanti che si sono messi a disposizione anche con lavoro aggiuntivo o rimodulando la loro presenza a scuola. E poi ci vuole anche un po' di fortuna: "Una maestra ha studiato e conosce il russo: questo ci sarà molto utile".

Poi c'è la questione delle **risorse necessarie per retribuire il lavoro aggiuntivo**. "Stiamo attingendo al fondo stanziato per il disagio psicologico - ci dice -, ma ovviamente non basta, anche perché al sostegno psicologico bisogna affiancare un lavoro di mediazione culturale. Intanto, il nostro animatore digitale si è attivato per realizzare un tutorial per l'utilizzo di google translator su smartphone, pc e monitor interattivi. Insomma, per ora ci arrangiamo". Ma la scuola non può fare tutto da sola. A questi ragazzi bisogna trovare un alloggio

E poiché emergenza si somma a emergenza, la dirigente lombarda fa un appello: "Chiediamo che l'organico covid sia prorogato oltre il 31 marzo. In questa situazione è prezioso: una delle docenti in questione è impegnata proprio sull'alfabetizzazione e se tra due settimane ci venisse a mancare, sarebbe un bel problema".

Accogliere e includere. Sempre

"Mi chiede cosa farà la scuola? La scuola farà la sua parte, come al solito. Le cose che fa sempre: accogliere e includere". Così Sabrina Caneva, dirigente dell'Istituto comprensivo Cornelio De Simoni con sede centrale a Gavi, Alessandria, ma con 8 plessi tra collina e montagna: una realtà molto particolare dal punto di vista sociale e territoriale.

Con la nota n. 381 del 4 marzo 2022 il ministero ha dato alcune indicazioni su cosa fare in queste situazioni: "Nell'accogliere i bambini e i ragazzi a scuola si potrà fare riferimento alle molteplici esperienze di peer education e peer tutoring (...) come anche all'utilizzo sperimentato di materiali didattico bilingue o nella lingua madre. Si raccomanda pure di riservare la massima cura nel coinvolgimento del nucleo familiare con cui gli studenti sono arrivati e al collegamento fra tempo scuola e tempo extra-scuola, per l'offerta di occasioni di socializzazione, ricreative o sportive, ad esempio".

"Il ministero continua a inviarsi note che ci spiegano cose che sappiamo fare benissimo - osserva polemicamente Caneva -. Ma noi abbiamo bisogno di altro per affrontare queste situazioni, ad esempio risorse in organico, che però sia stabile e non straordinario".

La scuola non basta

Il governo, appunto, cosa sta facendo? Qualcosa si muove, anche se non è abbastanza. La citata circolare ministeriale fa riferimento al Testo unico sull'immigrazione che garantisce a tutti i minori a qualunque titolo presenti sul territorio nazionale il diritto allo studio e consente dunque l'iscrizione a scuola in qualunque momento dell'anno. La circolare annuncia anche che verranno assegnati per l'accoglienza i **20 milioni di euro** che la legge di bilancio aveva destinato alle conseguenze e ai disagi riconducibili all'emergenza epidemiologica, finalizzandoli al supporto psicologico per gli studenti ucraini e le proprie famiglie. E poi previsto un milione aggiuntivo per progetti di accoglienza, si legge nella circolare, sulla base "delle esigenze che verranno presentate dagli Usl in accordo con le prefetture".

È sicuramente un primo passo ma certamente non sufficiente. Innanzitutto perché le indicazioni sono troppo generiche e andrebbero invece definiti dei criteri nazionali. E poi perché la cifra è veramente inadeguata: sono 100 euro a scuola, neanche una goccia nel mare. Insomma: aspettiamo che le istituzioni statali e locali facciano il loro dovere stanziando risorse che siano all'altezza della situazione.

"Le scuole saranno come al solito all'altezza di questa sfida e metteranno in campo le professionalità e il patrimonio culturale e valoriale che le rende da sempre luoghi privilegiati di accoglienza, inclusione e diritti. Però non basta: è l'intera comunità che deve farsi carico di questa tragedia." Per questo, afferma Calza, "gli interventi devono essere trasversali e responsabilità di tutti, e dunque coinvolgere tutti i soggetti pubblici e privati - mi riferisco al terzo settore - per un'accoglienza efficace sul territorio". Le emergenze, purtroppo, cambiano, ma i nodi sono sempre gli stessi: programmazione e investimenti, quelli che da anni nel nostro paese mancano.

Segnalazione:

Per una pedagogia del ritorno. A proposito dei bambini e ragazzi ucraini in fuga in Italia di Raffaele Iosa

<http://www.proteofaresapere.it/>





FLC CGIL
Reggio Emilia
*federazione lavoratori
della conoscenza*

Via Roma, 53 - tel. 0522 457263

re.flc@er.cgil.it
flc.cgil.re@pec.leonet.it

i FUNZIONARI

ROBERTO BUSSETTI
cell. 335 7458160
roberto.bussetti@er.cgil.it

PINO OLIVERIO
cell. 335 5771131
pino.oliverio@er.cgil.it

SILVANO SACCANI
cell. 340 6792566
silvano.saccani@er.cgil.it

ALICE VIAPPANI
cell. 348 2338159
alice.viappiani@er.cgil.it

DANIELE FERSURELLA
tel. 0522 457276
daniele.fersurella@er.cgil.it

i RECAPITI

REGGIO EMILIA

Via Roma, 53 - tel. 0522 457263

	mattina	pomeriggio
Lunedì	chiuso	14.30 - 18.00
Martedì	9.00 - 12.30	chiuso
Mercoledì	chiuso	14.30 - 18.00
Giovedì	chiuso	14.30 - 18.00
Venerdì	9.00 - 12.30	14.30 - 18.00
Sabato	chiuso	

CASTELNUOVO MONTI

(Mara Zampolini)

Via Monzani, 1 - tel. 0522 457650
lunedì dalle 15.00 alle 18.00

CORREGGIO

(Roberto Bussetti)

Piazzale Finzi, 2 - tel. 0522 457750
giovedì dalle 15.00 alle 18.00

GUASTALLA

(Silvano Saccani)

Via Dalla Chiesa, 1 - tel. 0522 457700
lunedì dalle 15.00 alle 18.00

SCANDIANO

(Alice Viappiani)

Via De Gasperi 14 - tel. 0522 457800
Tutti i giovedì dalle 15.00 alle 18.00

Per un miglior servizio, consigliamo di concordare telefonicamente o via mail l'appuntamento. Ricordiamo che la consulenza è per gli iscritti al sindacato e per chi si vuole iscrivere.

#PeopleNotProfit

#FacciamoQuadrato



Istruzione e Ricerca, Area dirigenziale, docenti universitari, della formazione professionale e delle scuole non statali in
Sciopero il 25 marzo 2022 con Fridays For Future Italia per il Global Climate Strike #PeopleNotProfit.

Il drammatico contesto internazionale rende ancora più urgente intervenire a favore di un modello di sviluppo ecologicamente e socialmente sostenibile. Alla minaccia di una guerra mondiale si somma una vera e propria "guerra climatica" per accaparrarsi materie prime e fonti di energia. La crisi e la dipendenza energetica si combattono massimizzando l'uso delle fonti rinnovabili e non riaprendo inquinanti ed obsolete centrali a carbone.

Richiediamo l'incremento delle risorse per il salario accessorio, con l'obiettivo di un progressivo allineamento con le retribuzioni medie dei principali paesi europei, per far fronte all'aumento dei prezzi delle bollette e dell'inflazione. Oltre che un potenziamento degli investimenti pubblici a livello nazionale e locale per mettere in atto le azioni di monitoraggio e intervento previste dal PNRR e dal piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici.

Chiediamo l'immediato cessate il fuoco per garantire corridoi umanitari e la riapertura dei canali diplomatici. Occorre fornire aiuto concreto ai profughi, proteggere i civili, contribuire all'accoglienza in Europa e in Italia cominciando a garantire al più presto ogni forma di integrazione scolastica e di supporto agli studenti universitari, delle Accademie e dei Conservatori provenienti dai paesi coinvolti nel conflitto.

Come educatori, docenti, ricercatori, lavoratrici e lavoratori della conoscenza, abbiamo il dovere di rilanciare partecipazione, democrazia e cultura quali strumenti di pace e unità fra i popoli.



#FacciamoQuadrato
per il clima, per la pace
per il futuro di tutte e tutti.